

Incontri di educazione sanitaria: costruire il benessere degli anziani

Il Dipartimento Formazione e il Coordinamento Donne dei Pensionati Cisl hanno organizzato un ciclo di tre incontri di educazione sanitaria per conoscere le condizioni di salute degli anziani e rispetto ad alcune tematiche spesso vissute come situazioni umilianti e di emarginazione sociale, come l'alcolismo ed altre dipendenze, la solitudine e l'esclusione sociale che portano alla depressione, l'esperienza di grande disagio sociale e personale vissuta dai malati psichici e dalle loro famiglie.

Sono state contattate tre esperti nei vari problemi, persone che operano quotidianamente nelle Asl, a contatto con i bisogni reali delle persone in difficoltà, due medici e un'assistente sociale che hanno dato la loro gratuita disponibilità e si sono rivolte al pubblico con un linguaggio semplice e comprensibile.

L'alcolismo è un grave problema sociale, ormai molto diffuso in tutte le età con gravissime conseguenze in ordine alla salute e alla sicurezza personale e stradale. Non solo i giovani, però, sono colpiti da questa problematica, ma anche molti adulti e anziani di tutte le classi sociali. La Dott.ssa Federica Carmazzi, medico alcologo, responsabile della struttura di alcologia di Chivasso (Asl 4), ha ben illustrato i servizi pubblici a sostegno di queste situazioni di vera malattia, chiedendo a ciascuno di rendersi un consapevole interprete del problema presso la comunità, sapendo anche usare gruppi di auto aiuto.

Grande successo anche per la Dott.ssa Vilma Xocco, primario di Psichiatria geriatrica del Distretto 2 dell'Asl 1 di Torino, che ha spiegato i sintomi iniziali e lo sviluppo della depressione degli anziani, sottolineando la sofferenza, il senso di estraneità e la solitudine dell'anziano che ne derivano, con grandi difficoltà anche per la famiglia coinvolta.

Nell'ultimo incontro, invece, si è parlato di come vivono i malati mentali sul territorio e di come le famiglie riescono ad occuparsi di loro. Cosa fa il servizio pubblico in materia di vita e di sicurezza per queste sfortunatissime persone? A questa domanda ha risposto Angela Ciambrone, Assistente sociale del Dipartimento di salute mentale dell'Asl 1 di Torino, fornendo una dettagliata descrizione dei servizi presenti sul territorio, anche per aprire la mente ad una reale accoglienza dei malati mentali.

Come Sindacato ancora una volta abbiamo rimarcato il bisogno di avere servizi di tutela e di aiuto diffusi capillarmente sul territorio: è l'unico modo per sostenere i malati e le loro famiglie.

A conclusione del ciclo di incontri, la riflessione sul ruolo del Sindacato è stata portata da Giovanna Ventura, Segretario Generale della Cisl Piemonte che ha ribadito come le malattie illustrate nel corso dei seminari siano di competenza sia della sanità, come dell'assistenza che deve prendere cura dei malati sul territorio, mentre manca l'approvazione in campo nazionale, dei livelli essenziali di assistenza territoriale, in grado di fornire tutela e aiuto a queste gravi fragilità sociali. Il sindacato Cisl ha presentato questa problematica nella piattaforma presentata ai politici prima delle elezioni Regionali. Appena possibile riprenderemo gli incontri con la nuova giunta e ne daremo notizia agli iscritti.

Segreteria Regionale Fnp Cisl Piemonte